



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SETTORE MACCHINA "MACCHINISTI UNITI"

SINDACATO NAZIONALE MACCHINISTI E C.D. - FERROVIE E METROPOLITANE

TOSCANA

Via Del Romito, 7 - 50142 Firenze - tel / fax 055 / 480166 - 4631872 - Fs 970 / 2218

TURNI O MEGLIO TRATTATIVA TURNI E VECCHIE STORIE

Andando a rileggere il procedere dei contratti, a partire da quello di settore del 1995 fino ad arrivare a quello del 2003/2004, ed ancor più nelle intenzioni reali espresse dalle interpretazioni formulate da CGIL, CISL, UIL, SMA, nelle intese ed accordi attuativi, esce un riferimento assolutamente chiaro: la Società presenta le sue necessità e compatibilità economiche e gli altri devono seguire. Eventuali modifiche transitorie occasionalmente concesse nelle trattative turni non devono modificare la sostanza strategica, infatti nel tempo i turni sono andati progressivamente peggiorando, andando a piccoli passi nella direzione cercata dalla Società. Allora fanno come gli pare? Nemmeno questo, perché il loro progetto era più ambizioso, basta leggere i piani di impresa succedutisi o le comunicazioni della Società indirizzati ad eliminare la trattativa turni. Se le cose non sono andate come volevano è perché c'è chi costantemente si è opposto alle loro logiche. Questo quadro è apparso ancora più evidente dopo la firma del CCNL da parte dell'OrSA, nel momento in cui parte fondamentale dei macchinisti e dei rappresentanti si è opposta alle scelte del vertice, continuando la propria opposizione, mentre da parte dei rappresentanti degli altri sindacati si è assistito al solito passivo allineamento. L'ultima trattativa è andata secondo il copione sopra descritto e se non ci fosse stata l'opposizione dei soliti, che peraltro non hanno firmato, anche le modeste concessioni intervenute non sarebbero arrivate. Il fatto nuovo e fondamentale, era la trattativa con i turni già in vigore con la presenza del VACMA. L'eventuale firma con questi presupposti avrebbe creato sicuramente difficoltà a rifiutare le macchine da parte del personale e difficoltà per noi a difenderli. La trattativa inoltre ha riguardato esclusivamente gli allacciamenti dei turni, lasciando fuori tutte le altre problematiche legate alla logistica (mense, corsette, dormitori) e manutenzione. Da parte nostra si proceduto a non firmare il verbale e, dopo la nostra mancata firma, si è sviluppata una bagarre poco nobile da parte dei rappresentanti degli altri sindacati, che prima hanno cercato di portare alla firma anche noi e dopo alla "spicciolata" e con verbali successivi, sono andati a firmare i turni senza poterli concordare, mancando la maggioranza della RSU 64. Particolare è la situazione di Pisa. Infatti mentre per gli altri impianti si è comunque provveduto a sistemare alcune carenze, l'eletto della RSU 64 nell'impianto di Pisa, assumendosi un ruolo peraltro di non competenza, accettava contro la volontà dell'assemblea il turno aziendale. Benché i turni non siano concordati, la Società a differenza del passato ha mantenuto, così come negli ultime turnazioni, il principio del rispetto del diritto non imponendo le flessibilità. Infine, per il comportamento degli altri sindacati i trasferimenti sono stati gestiti in modo unilaterale e illegittimo dalla Società, contro gli accordi precedenti e in violazione dell'articolo 40 punto 6 del CCNL.

Firenze, 11 agosto 2005